

---

## Un pioniere della solidarietà soprattutto a favore delle famiglie

**Il presidente  
della Provincia  
Andrea Lepidi**

Celebrare il centenario della nascita di padre Ottorino Marcolini può essere l'occasione per riflettere approfonditamente, e sono certo che questo avverrà con lodevole dedizione, da parte degli studiosi e dei relatori qui convenuti, sulla singolare figura e sull'opera meritoria di questo grande padre filippino.

La sua biografia è certamente carismatica, ricchissima di incredibili slanci filantropici e solidaristici, di episodi e di situazioni che hanno giustamente contribuito a fare del prete-ingegnere il pioniere della solidarietà, il campione della nobiltà d'animo, l'incarnazione dello spirito di sacrificio. La sua vita parla per lui, prete tutto d'un pezzo, religioso esemplare, visse in povertà e carità senza riserve, la povera gente, i tanti umili lavoratori erano i suoi più diretti interlocutori.

Fin dagli anni Trenta assistente allora alla Conferenza di san Vincenzo, si dedicò agli sfrattati di via Crotte meditando la costruzione di case per loro e questo suo obiettivo divenne realtà nel dopoguerra quando nel '53 fondò la Cooperativa La Famiglia profondamente convinto dell'urgenza di risolvere il problema della casa specie per i giovani e le categorie più modeste. Non da meno fu il suo slancio per i giovani in cerca di lavoro, nel luogo stesso di origine e così sorsero in Valle Camonica anche le cosiddette "Famiglie meccaniche" sotto forma di cooperativa.

Nel suo nome, del suo ineguagliabile insegnamento, si sono costruiti sino ai nostri giorni oltre ventimila alloggi in almeno 135 villaggi in Lombardia e fuori Lombardia. Certo, l'opera di padre Marcolini può essere valutata anche solo per l'ampiezza quantitativa degli interventi edili, ma per non essere superficiali e sbrigativi, intorno alla personalità di un uomo di tale dimensione sociale mi sembra di poter cogliere un paio di rapide osservazioni. Il pensiero di Ottorino Marcolini faceva buona sintesi nella splendida risorsa economica, ovvero la cooperazione da un lato, la visione e la filosofia del tutto nuova dell'organizzazione della vita comunitaria, per la costruzione non soltanto fisica della città dell'uomo.

Al centro del progetto marcoliniano c'è la valorizzazione della famiglia, il primo nucleo vitale della società con le valenze che ne conseguono in termini di aggregazione sociale. Dunque, villaggi rispettosi dell'ambiente e della qualità in generale della vita. Il messaggio che padre Marcolini ci ha lasciato attraverso la sua opera di originale urbanista è oggi più che mai carico di attualità. Attualità e concezione della vita sociale che davvero stridono con l'odierna ed incalzante proliferazione di egoismi particolari e di rivendicazioni settoriali. Grazie, padre Marcolini.

---